



**CIOFS-FP**  
**VENETO | ETS**

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale

# PTOF



## **Piano Triennale Offerta Formativa 2026-2029**

**Scuola della Formazione Professionale**  
***Don Bosco***

Sede operativa di Conegliano

*Il presente Piano è stato riesaminato, verificato e approvato dal Collegio dei Formatori*

*Conegliano, 14/07/2026*

*Scadenza il 31/08/2029*

*Il presente Piano ha validità triennale, salvo modifiche apportate di anno in anno (Legge n.107 del 2015)*

## **CIOFS-FP VENETO ETS**

### **Scuola della Formazione Professionale “Don Bosco”**

Via Cadore 1/A – 31015 Conegliano TV

**tel.** 0438 21436 - **pec:** ciofsveneto@postacerta.net - **mail:** info.donboscoconegliano@ciofsveneto.it

[www.donboscoconegliano.it](http://www.donboscoconegliano.it)

Accreditamento Regione Veneto ex L.R. 19/2002 Albo A0089 per i servizi formativi e di orientamento.

Accreditamento Regione Veneto ex art. 25 L.R. 3/2009 Albo L105 per i servizi al lavoro.



# INDICE

## 1. L'IDENTITÀ DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SALESIANA

- 1.1 LA NOSTRA STORIA
- 1.2 OGGI...

## 2. L'OFFERTA FORMATIVA

- 2.1 FORMAZIONE INIZIALE
- 2.2 FORMAZIONE SUPERIORE
- 2.3 FORMAZIONE CONTINUA E/O PERMANENTE
- 2.4 SERVIZI ALL'ORIENTAMENTO

## 3. LE RELAZIONI E IL CONTESTO

## 4. LA MISSION

## 5. I VALORI CHE CI IMPEGNAMO A PERSEGUIRE

- 5.1 IL SISTEMA PREVENTIVO
- 5.2 LE STRATEGIE E LE RISORSE PER ATTUARE IL NOSTRO METODO
- 5.3 PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO
  - 5.3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E MODELLO OPERATIVO
  - 5.3.2 LE AZIONI STRATEGICHE NEL TRIENNIO

## 6. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

- 6.1 CURRICULUM DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
- 6.2 ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - AGENDA 2030
- 6.3 ARTICOLAZIONE ORARIA
- 6.4 QUALIFICA PROFESSIONALE
  - 6.4.1 COMPETENZE CULTURALI DI BASE
  - 6.4.2 COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI DELL'OPERATORE AI SISTEMI E SERVIZI LOGISTICI
  - 6.4.3 COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI DELL'OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- 6.5 DIPLOMA TECNICO PROFESSIONALE
  - 6.5.1 COMPETENZE CULTURALI DI BASE
  - 6.5.2 COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (LOGISTICA INTERNA E MAGAZZINO)
  - 6.5.3 COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (VENDITA ASSISTITA)
- 6.6 TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA
  - 6.6.1 TIROCINIO
- 6.7 RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
- 6.8 ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE
- 6.9 GIORNATE DELLA SCUOLA APERTA
- 6.10 VISITE DIDATTICHE
- 6.11 INCONTRI CON IL MONDO DEL LAVORO
- 6.12 AVVIO E CONCLUSIONE DELL'ANNO FORMATIVO - FESTE
- 6.13 SERVIZIO DI ASCOLTO E PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO
- 6.14 ALTERNANZA RAFFORZATA (ASL) E APPRENDISTATO (APP)
- 6.15 PIANO DI INCLUSIVITÀ
- 6.16 METODI DI INSEGNAMENTO
- 6.17 MODALITÀ DI VALUTAZIONE
- 6.17 ESITI DEI PERCORSI

# 1. L'IDENTITÀ DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SALESIANA

## 1.1 LA NOSTRA STORIA

Nel 1872 Madre Mazzarello fondava con Don Bosco l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e nelle nuove Case che si aprivano fu sempre presente, con l'Oratorio, il "*Laboratorio familiare*" per le fanciulle e i giovani.

- I laboratori familiari si moltiplicarono, specialmente nei centri di provincia e nei centri cittadini, dove le giovani erano precocemente assorbite dal lavoro delle fabbriche, e assunsero la forma di "*Scuole serali*".

- Con lo sviluppo industriale del primo '900 che richiamava, soprattutto in Piemonte e Lombardia, numerose giovani nelle fabbriche, sorsero i "*Convitti Operaie*" dove le giovani venivano accolte e protette nel tempo libero dalla fabbrica e le FMA furono richieste dagli imprenditori a gestire questi istituti con un compito di assistenza morale.

- Nell'immediato ultimo dopoguerra le Aziende avvertirono l'utilità di preparare le nuove leve al di fuori del ciclo di produzione e sorsero le "*Scuole Aziendali*". Le FMA accettarono l'offerta di assumere la direzione e l'insegnamento nelle scuole, là dove gli imprenditori, vedendo nel carisma di Don Bosco una garanzia formativa, affidavano loro la preparazione tecnica e la formazione morale, sociale e religiosa.

- Nel 1948 lo Stato intervenne per la prima volta nel campo della Formazione Professionale (FP) con il Ministero del Lavoro e della Massima Occupazione: organizzò tramite gli Uffici Provinciali del Lavoro, i "*Centri di Addestramento Professionale*" (CAP) concessi, nel Veneto, soprattutto ad Istituti religiosi e a Parrocchie.

- Nel 1956 l'Istituto FMA, applicando la nuova normativa, aprì a Conegliano il primo CAP con un corso per 15 stenodattilografe e iniziò la formazione professionale dei giovani dopo i 14 anni di età.

- Nel 1967 l'Istituto FMA si strutturò adottando una formula di presenza nuova: l'Ente CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) senza scopo di lucro, il cui campo di avvio fu la Formazione Professionale per le giovani donne, la cui attività si spostava gradualmente dall'ambito casalingo e artigianale a quello del settore terziario - lavori d'ufficio - ed esigeva una qualificazione.

- Con D.P.R. del 20 ottobre 1967 n°. 1105 all'Associazione Nazionale *CIOFS/FP* fu riconosciuta personalità giuridica ed oggi esso è presente in 15 Regioni italiane.

- Nel 1977 nacque il *CIOFS/FP - VENETO* (Associazione Regionale) che oggi opera con 3 sedi nelle città di Conegliano (TV), Padova e Vittorio Veneto (TV).

- La nostra Associazione riconosciuta è *certificata* ISO 9001:2015 ed ISO 21001 (ex ISO 29990:2011) ed *accreditata* dalla Regione del Veneto.

- Da luglio 2022 la nostra Associazione è Ente del Terzo Settore, diventando *CIOFS-FP VENETO ETS*.

- Nel 2025, ha assunto la forma giuridica di *fondazione di partecipazione*, rafforzando la propria identità e missione.

## 1.2 Oggi...

La Scuola Professionale "Don Bosco" – sede operativa di Conegliano - progetta ed eroga attività di Formazione Professionale e servizi di orientamento personale e professionale con l'attenzione educativa che è propria dalla "mission" del CIOFS-FP relativamente ai quattro ambiti per cui è accreditato: formazione iniziale o di base, superiore, continua e/o permanente e servizi per l'orientamento.

**Le scelte strategiche:**

| PRIORITÀ                                                                                                                                 | TRAGUARDO                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Potenziare la didattica inclusiva per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)                                                      | Organizzazione di percorsi mirati, da inserire a sistema, per supportare gli apprendimenti di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). |
| Migliorare le collaborazioni aziendali                                                                                                   | Cercare aziende corrispondenti ai profili di qualifica e diploma tecnico professionale                                                       |
| Valorizzare la metodologia didattica per competenze, caratterizzata dalla progettazione interdisciplinare e dalle unità di apprendimento | Creare Uda e competenze trasversali secondo repertorio Europeo<br>Creare consapevolezza sull'importanza delle soft e hard skills             |
| Monitoraggio follow up incidenza occupazionale                                                                                           | Creare incontri guidati da OML con ex allievi occupati/disoccupati per migliorare incidenza occupazionale                                    |
| Potenziare le abilità di comprensione del testo, le strategie di studio e le abilità matematiche di base per gli studenti in entrata     | Migliorare i risultati in uscita prova INVALSI, attestarsi nella media Nazionale sufficiente                                                 |
| Sportello Lavoro OML                                                                                                                     | Accreditare uno spazio per i servizi al lavoro all'interno della sede operativa di Via Cadore                                                |

**Gli obiettivi formativi sono:**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, con corsi di potenziamento per gli studenti con difficoltà linguistiche, recuperi e rafforzamento della lingua inglese ed altre lingue rientranti nella convenzione *"Istruzione Superiore linee guida Unione Europea"*;
- sviluppo ed implementazione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti etici e di consapevolezza dei valori legali della nostra società, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, valorizzazione del patrimonio UNESCO del nostro territorio;
- attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, incentivando lo sviluppo di un pensiero consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

## 2. L'OFFERTA FORMATIVA

### 2.1 FORMAZIONE INIZIALE

Per la Scuola Professionale "Don Bosco" ha una rilevanza centrale nel proprio sistema di offerta formativa l'individuazione di un percorso formativo progressivo che consenta all'adolescente di avanzare nel proprio cammino procedendo per livelli di intervento. **Tale formazione iniziale è rivolta a:**

- adolescenti che, dopo la Licenza Media, desiderano acquisire una qualifica professionale che consenta di assolvere all'obbligo di istruzione della durata di 10 anni (dai 6 ai 16 anni); di assolvere all'obbligo formativo della durata di 2 anni (dai 16 ai 18 anni), permettendo loro di inserirsi nel mondo del lavoro anche prima del compimento del 18° anno di età;
- adolescenti provenienti dalla Scuola Secondaria di Secondo grado che, a seguito di un insuccesso o di una demotivazione, cercano un nuovo percorso;
- soggetti in situazione di difficoltà per problemi scolastici, personali e di integrazione sociale.

La formazione iniziale ha come tipologia formativa la *Qualifica triennale* nel comparto servizi che mira all'acquisizione degli assi culturali, delle competenze chiave di cittadinanza e digitali (DM 139/2007), delle competenze tecnico-professionali della figura di riferimento (Accordo Stato-Regioni 29/04/2010 e 27/07/2011). Per i giovani che scelgono di continuare frequentando il quarto anno acquisiscono il *Diploma Professionale di Tecnico* e/o *Specializzazione*.

### 2.2 FORMAZIONE SUPERIORE

Si rivolge agli utenti in possesso di titoli scolastici a livello di maturità o di laurea che domandano un supporto formativo finalizzato all'occupabilità. Tale attività solitamente viene realizzata con i Fondi Sociali Europei (F.S.E.).

Si riferisce alla *figura dell'esperto*: una persona dotata di una cultura superiore, in grado di svolgere un'attività professionale con rilevanti competenze tecnico/scientifiche e/o a livelli significativi di responsabilità ed autonomia nelle attività di programmazione, amministrazione e gestione.

In questo scenario di sviluppo e continuità educativa, la Scuola Professionale "Don Bosco" recepisce e integra nel proprio sistema la nuova filiera tecnologico-professionale istituita dalle direttive del MIM. Questo modello offre due percorsi paralleli integrati e flessibili, che conducono ai medesimi sbocchi occupazionali e di alta specializzazione tecnica:

**Canale 1 - Il Modello Integrato 4+2:** gli studenti frequentano un quadriennio di scuola superiore a forte impronta laboratoriale e di continuità, per poi accedere direttamente al biennio degli ITS Academy.

**Canale 2 - L'Opzione leFP + IFTS:** un percorso alternativo e sinergico che unisce il diploma professionale quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) all'anno di specializzazione IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), garantendo una preparazione tecnica equivalente.

#### **Sbocchi, Titoli e Continuità Universitaria (Passerella 4+2+1)**

Entrambi i percorsi si configurano come binari paralleli e paritetici per il conseguimento di competenze tecnologiche avanzate. Inoltre, in linea con il modello normativo ministeriale del 4+2+1, i diplomati del biennio ITS Academy ottengono un titolo di livello terziario (V livello EQF) fortemente richiesto dal tessuto economico e imprenditoriale e la possibilità di passerella universitaria: l'accordo di filiera garantisce il riconoscimento dei crediti formativi (CFU) per l'accesso diretto al terzo anno dei corsi di laurea triennale in facoltà o corsi affini all'indirizzo del biennio ITS frequentato, accorciando e ottimizzando i tempi per il conseguimento del titolo universitario.

## 2.3 FORMAZIONE CONTINUA E/O PERMANENTE

Si rivolge ad occupati e risponde all'esigenza di *aggiornamento e sviluppo della professionalità*, richiesta dalle imprese o dagli utenti stessi. Opera in presenza di rapporto di lavoro, al fine di accompagnare la persona nel suo percorso tramite iniziative di aggiornamento, potenziamento, riqualificazione e/o acquisizione di una qualifica o di un diploma di formazione.

## 2.4 SERVIZI ALL'ORIENTAMENTO

I servizi all'orientamento hanno lo scopo di *sostenere il soggetto* nella scelta del percorso formativo/professionale e nella chiarificazione, elaborazione, realizzazione del proprio progetto personale/professionale.

È pertanto un processo formativo mirato alla presa di coscienza e al potenziamento delle capacità della persona, perché possa inserirsi in modo critico e costruttivo in una società in continua trasformazione.

Si fonda sull'attenzione alla persona e viene, quindi, effettuato non solo dagli operatori, attraverso attività strutturate e mirate, ma da tutti i formatori, attraverso un metodo di insegnamento basato sulla centralità della persona e sulla valenza orientativa di ogni singola disciplina.

**Gli obiettivi comuni ai servizi all'orientamento sono:**

- facilitare la conoscenza di sé;
- facilitare la ricerca di informazioni relative alle possibilità formative e lavorative;
- educare ed attivare la capacità progettuale;
- educare la capacità decisionale;
- educare al cambiamento ed alla transizione.

## 3. LE RELAZIONI E IL CONTESTO

L'Ente opera nella provincia di Treviso con un'offerta formativa attenta ai bisogni sociali delle famiglie, allievi ed Istituzioni nonché ai bisogni economici delle aziende e dei professionisti del territorio. Il contesto socio-economico del territorio è costituito da operai, artigiani, piccoli imprenditori e lavoratori del settore terziario. Il CIOFS-FP VENETO ETS, quindi, è inserito in un territorio ricco di piccole e medie imprese il cui dinamismo mira a superare i periodi di crisi attraversati dall'industria italiana, rispondendo alla necessità delle aziende che richiedono personale con competenze specifiche e sempre più aggiornate. In questi ultimi anni è cresciuto in modo rilevante il tasso d'immigrazione proveniente da aree europee ed extraeuropee. Di conseguenza anche nella nostra Scuola è aumentato il numero degli immigrati che frequentano.

Le attese delle famiglie, che scelgono questo Ente per i loro figli, riguardano una buona istruzione di base ed un'estrema attenzione alle esigenze dei singoli durante il percorso formativo, cosicché si possa creare un ambiente di studio/formazione ideale dove "comprendere ed essere compresi".

La Scuola, nell'ottica di un servizio orientato alla soddisfazione del cliente, si pone come obiettivo primario la relazione con Enti, Istituzioni e Aziende, per avere da questi organismi elementi di riscontro alla propria attività e input per un miglioramento continuo del livello dei servizi e dei prodotti formativi offerti.

La politica della Scuola comprende anche la lotta all'insuccesso ed alla dispersione. A tal fine le figure professionali impegnate si pongono di fronte allo studente come educatori in senso pieno, al di là della propria disciplina, capaci cioè di far emergere dall'allievo/a le attitudini personali e di stimolare l'interesse e l'impegno dei ragazzi.

Il formatore è impegnato ad offrire all'allievo/a tutti i presupposti necessari per costruire un itinerario di sviluppo positivo, fino al raggiungimento di una sicura autonomia e di un buon livello di competenze specifiche.

**La Scuola applica, per raggiungere i suoi fini, un sistema di gestione delle relazioni esterne che permetta:**

- la ricerca e l'ascolto sistematico dei motivi di soddisfazione/insoddisfazione non solo dei destinatari dei singoli progetti, ma anche dei beneficiari (aziende, territorio, istituzioni) per rendere più efficace l'azione formativa;

- la ricerca, ove possibile, di interazione con diversi soggetti territoriali pubblici e privati, al fine di offrire un servizio completo all'utente sulla base delle caratteristiche ed esigenze di volta in volta emerse;
- l'impostazione e il mantenimento di relazioni stabili con aziende e istituzioni del territorio;
- la promozione dell'attività formativa svolta;
- la pianificazione delle attività sulla base delle effettive esigenze emerse nel contesto socio-economico.

**La ricerca e il mantenimento di relazioni stabili con il territorio permettono quindi alla nostra Scuola di:**

1. disporre di interlocutori qualificati e partner affidabili che collaborano per la progettazione e realizzazione dei progetti formativi e di orientamento;
2. realizzare efficacemente la fase di alternanza aula/azienda dei progetti formativi (STAGE/ASL/APP).

Il tutor formativo si occupa del rapporto con le aziende in relazione al percorso formativo ed al livello di raggiungimento delle competenze di ogni utente; svolge inoltre funzioni di gestione delle attività di orientamento e inserimento lavorativo.

Il CIOFS-FP VENETO ETS lavora in rete con le Scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio assicurando anche opportunità di passaggio dal percorso scolastico a quello della formazione professionale, ponendosi l'obiettivo prioritario di evitare la dispersione scolastica. La Scuola collabora con il territorio di cui è allo stesso tempo espressione e promotore di sviluppo. Una sinergia che ha portato alla collaborazione con Enti, Aziende e Scuole del territorio e alla promozione di attività di tirocinio, sperimentazione e divulgazione che la rendono una realtà complessa orientata a formare non solo il professionista ma anche la persona e il cittadino. La Scuola ha aderito al progetto della Rete Benessere delle Scuole Secondarie di Secondo grado del Coneglianese partecipando a tutte le iniziative promosse dalla stessa per favorire l'orientamento scolastico, l'interazione tra i diversi istituti e il comune di riferimento con attività specifiche per la persona.

## 4. LA MISSION

La nostra **Missione** è essere punto di riferimento e sostegno per l'inserimento nel mondo lavorativo e l'autoimprenditorialità giovanile e femminile. La progettualità formativa, le attività di orientamento, la capacità di lavoro in rete sono strumento che mettiamo a servizio dei ragazzi e dei giovani. L'obiettivo è la costruzione di un progetto professionale e culturale che, mediante l'attivazione di laboratori e itinerari dove vengono ipotizzate e sperimentate competenze (con relativi supporti tecnici e culturali), accompagni i ragazzi dalla scuola al mondo del lavoro. I nostri destinatari sono giovani che hanno particolare propensione all'operatività, al concreto, alla sperimentazione applicata.

### II CIOFS-FP VENETO ETS:

- valorizza il patrimonio e la tradizione propria del **Sistema Preventivo** studiato e applicato dalla Famiglia Salesiana;
- lo reinterpreta nelle scelte e nell'opera di **Don Bosco** e di **Madre Mazzarello**;
- ne cura e potenzia il tipico apporto salesiano alla società e all'educazione, in un contesto segnato da profondi mutamenti socio-culturali.

La nostra Scuola applica quindi lo stile educativo inaugurato da Don Bosco e da Maria Mazzarello agli impegni formativi, orientativi e professionali assunti nei confronti dei giovani:

- li aiuta a "guadagnarsi onestamente il pane della vita";
- dà loro le "condizioni scientifiche opportune" per un adeguato e sereno inserimento lavorativo;
- pone particolare attenzione ai giovani, alle fasce di disagio, a tutti coloro che scelgono un percorso formativo per inserirsi in breve tempo nel mondo del lavoro.

Concretizza quanto definito nel Trattato UE di Lisbona circa *"la politica in materia di istruzione e formazione che ha acquisito particolare impulso con l'adozione della strategia Europa 2020, programma di ampio respiro dell'UE incentrato in particolare sulla crescita e l'occupazione. Gli obiettivi, gli strumenti e le modalità di collaborazione a livello di UE sono stabiliti nel quadro strategico denominato Istruzione e formazione (IF) 2020. Questo quadro sarà operativo fino al 2020 e include anche il processo di Copenaghen sulla cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione professionali. Nell'ambito dell'IF 2020, sono definiti settori prioritari per pianificare le attività dei cicli di lavoro, della durata di tre anni."*

**Le finalità dello stesso trattato possono così riassumersi:**

- migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali, con particolare attenzione alla loro rilevanza per il mercato del lavoro e al loro contributo a una maggiore coesione sociale;
- promuovere miglioramenti nell'ambito della qualità, l'eccellenza nell'innovazione e l'internazionalizzazione a livello di istituti di istruzione e formazione;
- promuovere la nascita di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente volto a integrare le riforme politiche a livello nazionale e sostenere la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione nonché la sensibilizzazione in merito;
- potenziare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione;
- migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere l'ampia diversità linguistica e la consapevolezza interculturale dell'UE.

**Per questo tutto il personale della Scuola:**

- lavora per lo sviluppo personale e professionale dei giovani;
- aiuta ogni giovane nella creazione di un quadro di valori e nella scelta del significato da dare ai percorsi formativi e di crescita;
- sostiene ogni giovane nella costruzione del proprio progetto di vita e professionale;
- supporta e orienta i giovani nell'inserimento sociale e lavorativo.

## 5. I VALORI CHE CI IMPEGNIAMO A PERSEGUIRE

**L'attenzione alla persona** è intesa come uguaglianza, integrazione e benessere. L'uguaglianza consiste in un trattamento equo verso gli allievi nella stessa condizione e un trattamento differenziato per gli allievi in condizioni diverse; l'integrazione intesa come metodologia che prevede l'inclusione degli allievi; il benessere inteso come promozione di una crescita equilibrata. L'importanza conferita a questo valore si rende esplicita e concreta soprattutto attraverso l'accoglienza e le attività formative proposte alle diverse tipologie di giovani, in una ricerca costante di risposte adeguate ai loro bisogni formativi, mediata dall'attenzione ai loro interessi, al loro modo di apprendere, di conoscere e di operare. Allo stesso tempo si cerca di portare i giovani ad un'attenzione alla relazione con l'altro e con la figura adulta. Una relazione che può essere utile, proficua, di stima, rispetto e sostegno reciproco. In una società sempre più frastagliata e suddivisa da retaggi sociali sempre più netti, si cerca di omogeneizzare e livellare differenze sociali, religiose ed educative, considerandole non più come ostacoli ma come punti di forza. Si prova a mostrare la diversità come un punto di partenza e di interazione.

**Il senso di famiglia creato dall'intesa educativa tra tutti gli operatori presenti nella Scuola è dato:**

- dalla condivisione della Mission e dei valori educativi del Sistema Preventivo da parte di tutti gli operatori della Scuola;
- dal clima di attenzione al vissuto dei destinatari, al loro mondo di appartenenza, ai loro bisogni;
- dall'interessamento discreto e dai tentativi di ricerca di possibili soluzioni che suscitano fiducia, generano confidenza e senso di responsabilità;
- dall'impegno per la ricerca di un dialogo con le famiglie e per condividere con loro gli obiettivi del percorso formativo e riceverne il consenso.

Nella Scuola Professionale si coglie un clima cordiale, dato dall'attenzione costante e rispettosa ai giovani e al loro vissuto, attraverso un dialogo personale con loro, con le loro famiglie e/o con le persone responsabili della loro crescita e della loro formazione. Operatori e destinatari condividono e partecipano alla vita nei suoi diversi aspetti: tempi di apprendimento strutturati, esperienze e responsabilità di ciascuno, contatti con il territorio e momenti ricreativi di festa.

**L'educazione alla "cittadinanza"** come significato globale e orientativo nella formazione della persona: è un incalcolabile aiuto nella formazione della coscienza al valore della pace, della solidarietà e dell'accoglienza del diverso, alla partecipazione, alla responsabilità, alla quotidianità dell'impegno.

La Scuola di Formazione diventa il luogo in cui il ragazzo apprende gli elementi essenziali dei diritti e doveri e si sperimenta come cittadino partecipe e responsabile. Prende visione del progetto formativo, del piano delle competenze da acquisire, delle modalità di valutazione relative alla crescita professionale. Si confronta con i

valori proposti, apprende la gestione e l'incremento della propria formazione e struttura un comportamento collaborativo e solidale nel contesto sociale e civile del proprio paese.

La **promozione delle relazioni con il territorio** attraverso la collaborazione con i soggetti culturali, amministrativi, economici che vi operano per migliorare ed ampliare l'offerta formativa e garantire un potenziale inserimento lavorativo degli allievi.

La **promozione della cultura al lavoro**: i giovani, nel contesto del percorso formativo, sono chiamati a sperimentare il lavoro come elemento fondamentale d'espressione e realizzazione di ogni essere umano; come sostentamento per la propria famiglia e per sé in un contesto di dignità e sicurezza; come contributo personale ed originale alla costruzione di un mondo migliore e come impegno dovuto allo sviluppo civile ed economico della società. Inoltre sono chiamati ad esprimere il loro impegno al meglio delle proprie risorse, partecipando ai momenti di dibattito e di progettazione collegiale, imparando a stabilire rapporti con le realtà lavorative locali, nazionali ed europee.

La **promozione della donna** in qualsiasi ambiente o contesto culturale è un elemento che ci contraddistingue perché la donna è, da sempre, tra le fasce sociali deboli ed è spesso discriminata, pur contribuendo in maniera determinante alla crescita sociale, anche dal punto di vista economico e produttivo.

Uno dei tratti distintivi del CIOFS-FP è l'attenzione specifica alla donna, alla promozione delle sue particolari potenzialità e alla tutela della maternità. L'intuizione originaria dell'Associazione ha dato vita ad una costante attività di ricerca su tematiche femminili, alla costruzione di interventi mirati a favorire l'acquisizione, da parte delle donne, di competenza e professionalità adeguate alle esigenze del mercato del lavoro.

La **visione ed il fondamento cristiano della vita**: gli insegnamenti evangelici, la visione cristiana della vita, la dottrina sociale della Chiesa cattolica e il sistema preventivo di Don Bosco sono il fondamento che sostiene le scelte valoriali di ogni proposta formativa e di orientamento.

## 5.1 IL SISTEMA PREVENTIVO

**Don Bosco riteneva che la *preventività* fosse:**

- lo stile di educazione che fa emergere le risorse interiori, suscita energie fondandole su motivazioni profonde;
- l'arte di educare in positivo che, facendo leva sul "**punto accessibile al bene**", conquista il cuore dei giovani, coniuga impegno e gioia e li prepara al domani attraverso una solida formazione, per divenire "**onesti cittadini perché buoni cristiani**".

**La Scuola Professionale "Don Bosco" ha sede in una Casa Salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice in cui:**

- i giovani e gli adulti insieme imparano a vivere, a lavorare e a crescere;
- gli educatori, religiosi e laici, condividono la stessa missione di educazione, di insegnamento e di formazione professionale;
- ogni giovane si sente responsabile della vita, accettando le comuni regole sociali.

Lo stile educativo salesiano è impostato sulla persona dell'educatore, la persona dell'allievo e l'ambiente educativo.

Compito della nostra Scuola Professionale "Don Bosco" rimane comunque quello di preparare operatori e tecnici con **professionalità polivalenti e flessibili**, in possesso di un bagaglio di competenze funzionali, ad un valido inserimento nella realtà lavorativa del nostro contesto territoriale. Pertanto le scelte progettuali ed operative mirano da un lato a sviluppare una solida cultura della ri-motivazione e dell'orientamento, dall'altro si propongono di favorire l'acquisizione di un adeguato e solido bagaglio di competenze tecnico-professionali supportate da una valida preparazione culturale. Durante l'intero percorso formativo ogni allievo viene aiutato a conquistare fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, a rapportare le conoscenze e le competenze acquisite con le proprie motivazioni ed il proprio progetto di vita. A tutto ciò si affianca una solida proposta culturale attenta a trasmettere gli elementi fondanti delle diverse discipline, per fornire anche agli studenti più deboli o in difficoltà, mediante adeguati piani di apprendimento personalizzati, una buona preparazione culturale rispondente alle differenti esigenze e realtà.

La Scuola Professionale "Don Bosco" promuove il **contatto diretto** con le realtà economiche ed imprenditoriali del territorio sia attraverso i percorsi strutturati del tirocinio in azienda (previsto a partire dal secondo anno del percorso formativo), sia tramite i laboratori interdisciplinari di impresa simulata (già a

partire dal primo anno del percorso formativo), progettati e realizzati mediante la preziosa collaborazione con tali realtà, al fine di definire professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

In considerazione di tali finalità, appare fondamentale definire gli obiettivi educativi generali tenendo presente la specificità di ogni allievo, le situazioni di partenza e il vissuto di ciascuno, l'individuazione delle linee di continuità e la conseguente gradualità dell'azione educativa:

**1. Crescita della persona:**

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- accettazione degli altri
- presa di coscienza e accettazione delle regole della vita comunitaria

**2. Sviluppo della personalità:**

- autonomia personale
- consapevolezza del proprio processo di apprendimento e capacità di scelta
- incremento del livello di fiducia in sé stessi

**3. Acquisizione delle specifiche competenze di settore:**

- teoriche e tecnico-professionali e disciplinari a largo raggio
- costruire organicamente il proprio sapere, utilizzarlo per leggere la realtà e operarvi consapevolmente

## 5.2 LE STRATEGIE E LE RISORSE PER ATTUARE IL NOSTRO METODO

La scelta metodologica, operata in rapporto alla tipologia di destinatari della nostra offerta, pone gli allievi nel contesto operativo proprio del laboratorio e domanda loro la partecipazione attiva alla costruzione del percorso. L'apprendimento delle mansioni, dei compiti e dei ruoli previsti dalla qualifica, avviene attraverso uno specifico approccio che costruisce attorno alle competenze professionali i saperi e la cultura necessaria per la crescita personale e l'inserimento socio-lavorativo.

**La nostra metodologia educativa si basa su:**

1. il *sistema comunicativo*, che vede coinvolti formatori, allievi, famiglie e Comunità Educante, ha il fine ultimo di realizzare un clima di classe positivo che favorisca una corretta *dinamica di gruppo* e l'apprendimento;
2. la *motivazione (e ri-motivazione)*, il *sostegno e il controllo*: l'atto di apprendere è un atto personale e individuale dell'allievo. Il formatore può/deve *motivare* l'allievo ad apprendere i contenuti che gli propone, può aiutare a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, può presentare contenuti in sequenze didattiche corrette, ripetere singolarmente ad ognuno secondo necessità, ecc., ma non può sostituirsi nell'atto di "apprendere". Motivare significa utilizzare l'esperienza e la dinamica della vita per spiegare all'allievo la necessità, il valore e la gioia di imparare per il proprio futuro;
3. l'*acquisizione di competenze*: l'ambiente Scuola come palestra di abilitazione all'uso delle proprie risorse personali, competenze trasversali ed educazione alla cittadinanza e alla cultura del lavoro. Le lezioni pianificate, i compiti, le interrogazioni, le esposizioni, le ricerche, le esercitazioni, ecc. sono mezzi "preventivi", utili solo se proposti all'interno di un buon rapporto incentrato sul bene dell'allievo.

La nostra peculiarità è un sistema formativo fondato sul saper fare: maturare saperi (di base e tecnico-professionali) in rapporto alle specificità del profilo e alle competenze previste.

**Le modalità didattico operative messe in atto nella realizzazione dei servizi riguardano:**

- la costruzione di un ambiente collaborativo;
- la promozione del lavoro in équipe, sia nel contesto didattico con riferimento ai destinatari, sia nel più ampio contesto formativo con riferimento ai docenti, formatori ed operatori;
- la valorizzazione dell'autonomia e intraprendenza nello svolgimento del ruolo o compito assegnato;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che privilegiano l'esperienza sul campo e il confronto con il territorio.

### 5.3 PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il CIOFS-FP di Conegliano pone al centro della propria offerta formativa il **benessere integrale della persona** e la costruzione di un **clima relazionale sereno, inclusivo e rispettoso**. Ispirandosi al Sistema Preventivo, il Centro non si limita a sanzionare i comportamenti negativi, ma lavora proattivamente per educare i giovani all'empatia, al rispetto dell'alterità e alla cittadinanza digitale consapevole. In questo orizzonte, gli atti di bullismo e cyberbullismo – inclusi i comportamenti omissivi di chi assiste senza intervenire – sono considerati non solo violazioni disciplinari gravissime, ma ferite alla comunità educante, e vengono affrontati con massima priorità.

#### 5.3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E MODELLO

In ottemperanza alla **Legge n. 71/2017** e alla recente **Legge n. 70/2024**, e in conformità con le Linee di Orientamento del MIM, la sede di Conegliano adotta integralmente la **Prassi Antibullismo promossa dal CIOFS Nazionale** (strutturata sui criteri della prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018). Tale modello garantisce un approccio certificato e oggettivo nella gestione delle emergenze, tutelando tutte le parti coinvolte. Il Centro individua annualmente al proprio interno la figura del Referente per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, che coordina le attività di sensibilizzazione e funge da primo snodo per la raccolta e la gestione delle segnalazioni.

#### 5.3.2 LE AZIONI STRATEGICHE NEL TRIENNIO

**L'azione del CIOFS-FP di Conegliano si articola in tre direttrici fondamentali.**

##### **A. Prevenzione e formazione continua:**

- integrazione nella Competenza di Cittadinanza e Digitale di moduli specifici dedicati all'educazione civica digitale, all'uso consapevole dei social network e alla tutela della privacy (GDPR);
- promozione della *Peer Education* (educazione tra pari): potenziamento del protagonismo giovanile per trasformare il gruppo classe da "spettatore passivo" a rete di protezione attiva;
- mantenimento e valorizzazione dello *Sportello di Ascolto*, spazio sicuro per far emergere situazioni di disagio sommerso.

##### **B. Gestione delle segnalazioni e intervento:**

- adozione di un protocollo di emergenza chiaro, che prevede una "Valutazione del Rischio" per analizzare tempestivamente le segnalazioni (distinguendo tra conflitti fisiologici e atti di bullismo/cyberbullismo reiterati e asimmetrici);
- applicazione di procedure di ascolto separato e protetto, per garantire la totale sicurezza della presunta vittima fin dal primo momento.

##### **C. Approccio riparativo e patto con le famiglie:**

- in caso di accertamento di episodi di bullismo, la Scuola predilige, laddove possibile, l'applicazione di sanzioni a carattere riparativo e percorsi rieducativi in alternativa alla sola sospensione, con l'obiettivo di far maturare nel responsabile la consapevolezza del danno arrecato;
- valorizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità: la scuola richiede alle famiglie un'alleanza ferma e costante, intervenendo anche su episodi di cyberbullismo verificatisi al di fuori dell'orario scolastico (es. gruppi WhatsApp di classe, social media privati) qualora questi abbiano una ricaduta diretta sul clima scolastico e sul benessere psicologico degli allievi.

## 6. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

La formazione professionale riguarda l'acquisizione delle competenze inerenti alla qualifica professionale d'indirizzo. Le competenze tecnico-professionali previste in esito ai percorsi triennali rispettano gli standard minimi approvati con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5/10/2006.

È comprensiva della simulazione di lavoro, di prove interdisciplinari e del tirocinio (a partire dalla classe seconda), servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Dall'anno formativo 2010/11 ha avuto attuazione l'Accordo Stato-Regioni del 29/04/10 riguardante il primo anno dei percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale* a norma dell'art.27 comma 2 del Decreto Legislativo del 17/10/05.

**I corsi proposti hanno caratteristiche comuni:**

- **Riconoscimento Nazionale ed Europeo con Pieno valore legale**

I titoli sono rilasciati dalle Regioni sulla base di standard minimi formativi definiti a livello nazionale dagli Accordi Stato-Regioni. Sono validi su tutto il territorio italiano.

- **Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)**

I titoli sono inseriti nel Quadro di riferimento nazionale delle qualifiche (QNQ) e corrispondono a precisi standard europei spendibili all'estero:

- **Qualifica Triennale** → III Livello EQF
- **Diploma Quadriennale** → IV Livello EQF (lo stesso livello teorico della maturità quinquennale, ma orientato alle competenze tecnico-professionali).
- **Diritti legali garantiti dai titoli leFP**
  - **Assolvimento dell'obbligo:** garantiscono il completamento del dovere di istruzione (fino a 16 anni) e del diritto-dovere di formazione (fino a 18 anni).
  - **Accesso ai concorsi pubblici:** l'attestato di qualifica e il diploma professionale costituiscono titoli validi per l'accesso ai concorsi pubblici che richiedono la licenza media integrata da una qualifica specifica.
  - **Inquadramento contrattuale:** permettono l'immediata spendibilità sul mercato del lavoro con il riconoscimento del corretto livello di inquadramento nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di categoria.
  - **Continuità formativa e passaggi:** consentono legalmente la prosecuzione degli studi verso i corsi di quarto anno, i percorsi IFTS, la filiera 4+2 o il rientro nel sistema scolastico statale per il conseguimento della maturità.

**I corsi del nostro centro sono:**

- corso di qualifica per "Operatore dei sistemi e servizi logistici"
- corso di qualifica per "Operatore ai servizi di vendita"
- corso di diploma professionale per "Tecnico dei servizi logistici"
- corso di diploma professionale per "Tecnico commerciale delle vendite"
- corso di specializzazione tecnica superiore "IFTS" (attivato dal 2025/26) "Tecnico per la

programmazione della produzione e la logistica" che ha queste caratteristiche:

- **Valore legale:** ha valore nazionale ed europeo, corrispondendo formalmente al IV livello EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche).
- **Validità concorsuale:** costituisce titolo valido per l'accesso ai pubblici concorsi.
- **Valore universitario:** le competenze acquisite possono essere convertite in crediti formativi universitari (CFU).

**Inoltre, possono venire realizzati periodicamente:**

- corsi Finanziati o approvati dalla Regione del Veneto per Lavoratori – Apprendisti – Lavoratori in mobilità o cassa integrazione;
- corsi FSE (Fondo Sociale Europeo) di orientamento e specializzazione per disoccupati e inoccupati;
- corsi di Formazione Continua liberi e a voucher, in risposta alle esigenze del territorio.

## 6.1 CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Durante il percorso quadriennale viene posta particolare attenzione alle competenze di cittadinanza che rientrano nelle programmazioni dei Collegi formatori. **Da repertorio Europeo esse sono:**

1. **Imparare ad imparare**, cioè saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare**, cioè elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso e di complessità diversa o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
4. **Collaborare e partecipare**, cioè saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**, cioè sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi**, cioè saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni** cioè saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**, cioè saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## 6.2 ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - AGENDA 2030

Il Consiglio dei formatori della Scuola Professionale "Don Bosco" ha posto la Transizione Ecologica al centro del proprio piano educativo, impegnandosi a coinvolgere attivamente gli allievi attraverso una strategia integrata. Sul piano sociale, l'azione mira a sensibilizzare la comunità studentesca e a sviluppare un'ecocittadinanza attiva che coinvolga anche le famiglie e il territorio in comportamenti responsabili. Sotto il profilo ambientale, i formatori intendono guidare i ragazzi verso una visione sistemica dei problemi, introducendo specifiche Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) green nei diversi settori professionali per insegnare a minimizzare l'impatto dell'uomo sulla natura e a tutelare la biodiversità. Infine, la dimensione economica si focalizza sul contrasto allo spreco e sulla valorizzazione del ciclo di vita dei prodotti, educando gli studenti ai principi della Green Economy e all'efficientamento energetico e delle materie prime direttamente all'interno dei laboratori scolastici.

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OBIETTIVI SOCIALI</b>    | Creare consapevolezza e sensibilizzare la comunità studentesca                                                                                                                                                                                        |
| <b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b> | Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico<br>Creare UDA specifiche sulle tematiche green nei settori di orientamento professionale<br>Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura |
| <b>OBIETTIVI ECONOMICI</b>  | Diminuire lo spreco ed incentivare il <i>life circle</i>                                                                                                                                                                                              |

### 6.3 ARTICOLAZIONE ORARIA

I percorsi formativi hanno una scansione oraria determinata dalla direttiva dei bandi emanati dalla Regione Veneto. Si riportano in tabella i dati per l'anno formativo 2026-2027, che potrebbero subire modifiche negli anni successivi.

|          | ORE TOTALI | MATERIE CULTURALI | COMPETENZA CITTADINAZA | COMPETENZA DIGITALE | MATERIE PROFESSIONALI | LABORATORIO DI INDIRIZZO | STAGE/ASL/APP TIROCINIO | ESAME |
|----------|------------|-------------------|------------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|-------------------------|-------|
| I ANNO   | 990        | 410-510           | 20                     | 20                  | 440-540               | 65                       | -                       | -     |
| II ANNO  | 990        | 370-420           | 20                     | 20                  | 420-450               | 30                       | 160                     | -     |
| III ANNO | 990        | 250-330           | 20                     | 20                  | 420-460               | 35                       | 260                     | 16    |
| IV ANNO  | 990        | 240               | 20                     | 20                  | 197                   | -                        | 495                     | 18    |
| IFTS     | 800        | 165               | -                      | -                   | 235                   | -                        | 400                     | 16    |

La Scuola Professionale "Don Bosco" svolge la sua attività di formazione iniziale nel periodo settembre - giugno dal lunedì al venerdì.

### 6.4 QUALIFICA PROFESSIONALE

La Scuola Professionale "Don Bosco" offre due tipologie di qualifica professionale triennale: "Operatore dei sistemi e servizi logistici" e "Operatore ai servizi di vendita". Al termine del triennio si raggiungerà il livello EQF<sup>1</sup> 3 riconosciuto a Livello Europeo. Entrambi i percorsi prevedono attività laboratoriali per sviluppare le Competenze Europee e dell'Agenda 20-30, in particolare con percorsi sulla sensibilizzazione al green e al mondo sostenibile. **Nei percorsi si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi, come riportato nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e formazione professionale dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019:**

- sviluppare le competenze di base all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;
- impostare il lavoro sulle competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, riportato in Allegato 2 all'Accordo del 1/8/2019 che consentono di far acquisire ai ragazzi una qualifica triennale riferita al percorso scelto.

#### 6.4.1 COMPETENZE CULTURALI DI BASE (IN ESITO AL TRIENNIO)

|                                                                                                                                                        |                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita.                                                             | Lingua italiana                  |
| Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative. |                                  |
| Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita.                                                            | Lingua inglese<br>Lingua tedesca |

<sup>1</sup> L'EQF è il quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente per mettere in relazione e in trasparenza i sistemi nazionali delle qualificazioni. Ogni Paese può posizionare le proprie qualificazioni rilasciate al termine dei percorsi formativi in una griglia di otto livelli declinata in risultati di apprendimento e compararle con quelle di altri sistemi e quadri nazionali.

|                                                                                                                                                                                                                                               |                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale. | <b>Matematica</b>                 |
| Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente.                                           | <b>Scienze</b>                    |
| Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo.                                                                                     | <b>Diritto</b>                    |
| Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.             | <b>Geostoria</b>                  |
| Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni.                                                                                                                                                    | <b>Competenza digitale</b>        |
| Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente.                                                                                       | <b>Competenza di cittadinanza</b> |

#### 6.4.2 COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI DELL' OPERATORE DEI SISTEMI E SERVIZI LOGISTICI

L'addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino rappresenta l'evoluzione della classica figura del magazziniere. Non si occupa, infatti, solo della movimentazione della merce, provvedendo al suo carico e scarico in magazzino ed al suo stoccaggio, ma rappresenta una figura di snodo all'interno di organizzazioni commerciali e distributive relazionandosi con funzioni e ruoli diversi. In particolare, interviene, a livello esecutivo, nel processo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. Si rapporta con le altre figure di back office, personale amministrativo, ruoli tecnici di supporto (Sicurezza, Qualità, Sistemi informativi, ecc.), Capi Settore e Capi Reparto, clienti, fornitori, presidiando il flusso delle merci in entrata e in uscita dal magazzino.

La figura professionale è in grado di organizzare l'immagazzinamento, il trasporto e la spedizione di merci sul territorio nazionale ed internazionale, permettendo al prodotto di essere distribuito e gestendone i relativi flussi documentali; è in grado di poter offrire le proprie capacità lavorando nei magazzini di aziende di diversa tipologia e dimensione, negli ipermercati e nei centri di logistica e stoccaggio.

Le aziende di riferimento sono: aziende di produzione di beni, aziende di trasporto, aziende di spedizione, aziende di distribuzione e commerciali, realtà produttive chiamate a gestire depositi e magazzini, interporti.

Le *competenze professionalizzanti* sono:

|                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.       | <b>Organizzazione<br/>Comunicazione</b>                             |
| Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. | <b>Attrezzature</b>                                                 |
| Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.                                                                                      | <b>Sicurezza</b>                                                    |
| Effettuare le operazioni di stoccaggio e movimentazione merci in conformità alla normativa di sicurezza ed in funzione delle loro caratteristiche di utilizzo, curando la trasmissione delle informazioni                                                         | <b>Merceologia<br/>Gestione magazzino<br/>Informatica applicata</b> |

|                                                                                                                                                                           |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Collaborare alle operazioni di trasporto e spedizione merci, curandone prelievo e imballaggio secondo le specifiche assegnate e nel rispetto della normativa di sicurezza | <b>Gestione trasporti</b> |
| Effettuare semplici operazioni di trattamento documentale delle merci nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento nazionale ed internazionale  | <b>Tecnica doganale</b>   |

#### 6.4.3 COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI DELL'OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

È la figura professionale che interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione utilizza e applica metodologie di base, strumenti e informazioni che consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali.

I possibili contesti lavorativi sono aziende del settore commerciale, sia della grande distribuzione che della piccola distribuzione di qualsiasi settore, food o no food.

Le aziende di riferimento sono: negozi tradizionali di qualsiasi settore merceologico, catene organizzate (GDO), centri commerciali, vendita online di prodotti e servizi.

Le *competenze professionalizzanti* sono:

|                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.       | <b>Organizzazione<br/>Comunicazione</b>                                                     |
| Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso. | <b>Attrezzature</b>                                                                         |
| Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.                                                                                      | <b>Sicurezza</b>                                                                            |
| Curare il servizio vendita, anche a distanza, sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione.                                                                                                                         | <b>Allestimento spazi<br/>espositivi<br/>Merceologia<br/>Informatica applicata</b>          |
| Supportare le diverse fasi dell'acquisto, anche a distanza, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente.                                                                                                                                  | <b>Tecniche di vendita<br/>Web marketing<br/>Gestione<br/>commerciale punto<br/>vendita</b> |
| Fornire assistenza al cliente, anche a distanza, collaborando all'evasione dei reclami.                                                                                                                                                                           | <b>Tecniche di<br/>post-vendita<br/>Organizzazione</b>                                      |
| Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento                                                                                                                                                       | <b>Gestione<br/>commerciale punto<br/>vendita</b>                                           |

## 6.5 DIPLOMA TECNICO PROFESSIONALE

La Scuola Professionale offre il percorso formativo di Quarto anno per il conseguimento del diploma tecnico su due percorsi, in continuità con le triennali proposte: “Tecnico dei servizi logistici” e “Tecnico commerciale delle vendite”. Al termine del percorso annuo si raggiungerà il livello EQF<sup>2</sup> 4 riconosciuto a Livello Europeo.

Durante il percorso, agli studenti vengono offerte varie possibilità per rendere più efficaci i loro apprendimenti. Fra questi ci sono le visite, i viaggi e gli scambi con l'estero. Per il progetto “Mobilità all'estero FIRST” il CIOFS-FP ETS ha attivato l'alternanza duale all'estero per 4/5 studenti qualificati presso la nostra sede, che andranno a svolgere il tirocinio di indirizzo presso aziende convenzionate, che hanno aderito al progetto FSE dell'Unione Europea FIRST (le nazioni coinvolte sono Spagna e Malta).

### 6.5.1 COMPETENZE CULTURALI DI BASE

|                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Competenze alfabetiche funzionali</b>                      | Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                               | Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Competenza linguistica</b>                                 | Utilizzare i codici anche settoriali della lingua straniera tedesco per comprendere le diverse tradizioni culturali in una prospettiva interculturale e interagire nei diversi contesti di studio e di lavoro                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche</b>    | Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Competenza digitale</b>                                    | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche</b> | Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                               | Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano                                                                                                                                |
| <b>Competenza di cittadinanza</b>                             | Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente. Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali |

<sup>2</sup> L'EQF è il quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente per mettere in relazione e in trasparenza i sistemi nazionali delle qualificazioni. Ogni Paese può posizionare le proprie qualificazioni rilasciate al termine dei percorsi formativi in una griglia di otto livelli declinata in risultati di apprendimento e compararle con quelle di altri sistemi e quadri nazionali.

### 6.5.2 COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (LOGISTICA INTERNA E MAGAZZINO)

Il *Tecnico dei Servizi Logistici* interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo alla pianificazione del flusso logistico integrato attraverso l'organizzazione degli spostamenti fisici delle merci, la fornitura di servizi e la gestione delle informazioni relative alle stesse. Possiede competenze funzionali alla gestione della rete distributiva in entrata ed uscita, alla documentazione relativa alle spedizioni, alle procedure amministrativo-contabili e all'organizzazione del magazzino.

Le *competenze tecnico professionali* sono:

|                                                        |                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sicurezza</b>                                       | Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.                  |
| <b>Progettazione dei processi logistici interni</b>    | Collaborare alla pianificazione del ciclo logistico integrato, supportando la gestione della catena logistica e delle procedure di fornitura dei servizi nel rispetto della normativa di settore. |
| <b>Organizzazione dei processi logistici interni</b>   | Collaborare all'organizzazione dei flussi logistici, intervenendo nella programmazione dei flussi di merce in entrata e in uscita.                                                                |
| <b>Tecnica e amministrazione del magazzino interno</b> | Collaborare all'organizzazione del layout e delle procedure amministrative e contabili del magazzino, curando la gestione dei flussi informativi e delle merci.                                   |

### 6.5.3 COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (VENDITA ASSISTITA)

Il *Tecnico commerciale delle vendite* interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione individuale delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali – in rapporto ai diversi indirizzi – alla realizzazione del piano di acquisti, all'allestimento, alla promozione, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente.

Le *competenze tecnico professionali* sono:

|                                                                       |                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sicurezza</b>                                                      | Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.                     |
| <b>Progettazione del piano commerciale</b>                            | Collaborare alla realizzazione e integrazione del piano commerciale in raccordo con le politiche di acquisto/vendita, gli obiettivi economici aziendali e i vincoli di mercato.                      |
| <b>Tecniche di vendita assistita</b>                                  | Concorrere alla pianificazione delle attività nel reparto/negozio in merito a ordinativi, assortimenti, strategia espositiva, organizzazione degli spazi e allestimenti continuativi e promozionali. |
| <b>Organizzazione del processo di vendita assistita in ambito web</b> | Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di strategie di comunicazione del punto vendita con strumenti digitali e analogici.                                                              |
| <b>Gestione del processo di vendita assistita</b>                     | Curare la vendita diretta consigliando il cliente in base a stili, tendenze e principi di funzionalità del prodotto, gestendo eventuali reclami.                                                     |
| <b>Tecnica amministrativa del punto vendita</b>                       | Orientare gli acquisti della clientela in base a dati di vendita, input aziendali e accordi commerciali.                                                                                             |

## 6.6 TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA

La proposta progettuale comprende attività di orientamento individuale e di gruppo, formazione in aula di 400 ore in presenza, arricchita da *project work* e *case study* condivisi con aziende e partner, prepara il Tecnico in logistica a gestire flussi merci e promuovere l'intermodalità.

Le 400 ore teoriche comprendono comunicazione, lingua inglese e lingua tedesca settoriale, matematica, qualità, sicurezza informatica, data science, logistica 4.0 e doganale.

**Le competenze vengono così suddivise:**

- **COMPETENZE COMUNI:**
  - ambito RELAZIONALE 80 ore
  - ambito GESTIONALE 35 ore
  - ambito TECNICO 50 ore
- **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** 215 ore di materie altamente professionalizzanti.

Verranno potenziate le competenze, abilità e conoscenze legate alla sostenibilità e alla transizione green. All'interno delle competenze, conoscenze e abilità previste dagli standard formativi, verranno integrate specifiche unità dedicate al commercio internazionale e alla logistica doganale.

### 6.6.1 TIROCINIO

In collaborazione con l'azienda si definisce il percorso formativo del tirocinante, concordando competenze e conoscenze nel Piano Formativo Individuale (PFI) per le 400 ore di tirocinio. Questo mira a sviluppare competenze tecniche e operative per la gestione autonoma delle attività nel settore specifico, arricchendo il tirocinante con competenze digitali e esperienze logistiche aggiornate. Durante il tirocinio, il partecipante interagisce con diversi contesti operativi, apprendendo la gestione dei ruoli e partecipando a discussioni per riflettere sull'esperienza.

## 6.7 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola "Don Bosco" riconosce la fondamentale importanza dei rapporti tra scuola e famiglia creando momenti di incontro in plenaria (all'inizio dell'anno formativo) per rafforzare le relazioni con il gruppo famiglia.

**Altre forme di incontro con le famiglie sono:**

- disponibilità settimanale di ricevimento con il personale formatore previo appuntamento;
- incontri collettivi dei genitori con i formatori dopo l'avvenuta consegna della pagella periodica o finale;
- incontri previsti da progetti interni ed esterni, su svariate tematiche. Attività utili a creare sinergie nuove tra scuola e famiglia.

Le famiglie dei nuovi iscritti vengono conosciute e seguite dall'orientatore in una prima fase, cercando di costruire subito un rapporto di fiducia e collaborazione.

Nel caso di situazioni particolarmente problematiche, che possono riguardare l'andamento della presenza a scuola, la qualità del profitto e i provvedimenti disciplinari, si ricorre a comunicazioni scritte o telefoniche da parte del coordinatore di classe o del tutor o della direzione.

L'introduzione del registro elettronico permette alla famiglia di verificare, in tempo reale, le presenze, le valutazioni, eventuali comunicazioni/note disciplinari e tutto quanto avviene in classe.

Merita evidenza la presenza del Regolamento studenti della Scuola che ha proprio come obiettivo quello di aiutare i ragazzi ad acquisire comportamenti che si ispirino al rispetto della legalità e della persona.

## 6.8 ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Viene offerto un supporto personalizzato per ragazzi e giovani adulti attraverso lo sportello di orientamento scolastico dove, chi interessato, è seguito da professionisti che garantiscono cura e attenzione alla persona, durante tutto il percorso formativo. **Si propone di:**

- fornire agli studenti gli strumenti idonei per aiutare ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una scelta consapevole motivata e responsabile;
- orientare e supportare allievi e famiglie nella difficile scelta della scuola superiore, per una scelta consapevole del corso di studio;
- partecipare all'attività di orientamento della rete di Conegliano, rapportandosi con colleghi di altre scuole, per favorire un servizio di qualità di orientamento nelle scuole secondarie di I grado del territorio;
- accogliere gli allievi delle classi prime, per facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica, per informare sul PTOF, per far conoscere regolamento, materie, docenti;
- orientare e supportare allievi e famiglie nella difficile scelta dei percorsi professionali offerti dalla scuola, valutando anche la classe più idonea di inserimento a seconda del percorso scolastico precedente;
- promuovere conoscenze ed informazioni per i qualificati e/o diplomati sul mondo del lavoro, formazione, IFTS e ITS post-qualifica o post-diploma (contratti di lavoro, stesura curriculum, sicurezza e tutela dei lavoratori, normativa vigente in campo CCNL);
- prevenire la dispersione scolastica.

### 6.9 GIORNATE DELLA SCUOLA APERTA

Durante tutto l'anno la Scuola Professionale si attiva per organizzare le giornate della *Scuola Aperta e Laboratori* allo scopo di presentarsi sul territorio con la propria offerta formativa, spiegando in modo chiaro gli obiettivi e i valori che contraddistinguono la nostra Scuola di formazione professionale salesiana.

Vengono previsti degli *Stage di accoglienza*, concordati con le Scuole Secondarie di Primo grado, in occasione dei quali coloro che lo richiedono partecipano ad una o più mattinate di scuola, affiancandosi agli allievi e condividendo attività laboratoriali e d'aula.

**Le finalità dell'iniziativa sono:**

- far conoscere la realtà formativa con tutte le sue iniziative;
- far "respirare" il clima educativo proposto;
- far maturare negli allievi e nei genitori il senso di appartenenza alla realtà della Scuola Professionale.

**I formatori e gli studenti sono a disposizione per:**

- la visita dei locali e dei laboratori;
- la dimostrazione di esperienze di laboratorio;
- l'illustrazione dei progetti formativi.

I destinatari sono le famiglie degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, soprattutto del terzo anno, o frequentanti altri percorsi scolastici e in fase di ri-orientamento, interessati alla conoscenza delle diverse proposte scolastiche e formative. Il ri-orientamento è, in questi tempi di forte dispersione scolastica, un fattore di rilievo nella formazione professionale e la garanzia, da parte di questa realtà, di provare a generare anche un'ultima speranza, in chi le speranze forse pensava di averle perse.

### 6.10 VISITE DIDATTICHE

Le visite didattiche comprendono le visite aziendali, le visite presso la Pubblica Amministrazione, le visite sul territorio di Conegliano e le visite culturali. L'obiettivo è favorire l'approfondimento e la motivazione all'apprendimento di contenuti grazie al contatto diretto con le diverse espressioni aziendali, culturali e artistiche, a partire dal proprio territorio; allo stesso modo, si ritiene fondamentale sviluppare nei giovani l'attenzione e la cura per il patrimonio artistico e ambientale locale quale risorsa di valore inestimabile, la cui preservazione e trasmissione alle future generazioni è a loro affidata.

#### LE VISITE AZIENDALI

In base agli indirizzi offerti dal Centro, le aziende che si renderanno disponibili, accoglieranno i ragazzi accompagnati dai formatori, per illustrare loro la realtà lavorativa e operativa che si cela dietro un'attività commerciale o un hub logistico attivo sul territorio regionale e locale. Potranno osservare da vicino come le realtà aziendali stanno cambiando e si stanno innovando in questo periodo storico particolarmente rivoluzionario da vari punti di vista, dall'impiego dell'intelligenza artificiale nell'industria e servizi alla persona, ai tempi e metodi impiegati nell'approvvigionamento nella filiera di riferimento. Il fine delle visite aziendali,

oltre a far conoscere i settori produttivi/commerciali e amministrativi, è anche far capire ai ragazzi in quale realtà vorranno mettersi alla prova, in vista delle esperienze di stage a loro riservate durante il percorso. Potranno così concretizzare quanto appreso a livello teorico e pratico nell'ambito delle discipline professionali.

#### **LE VISITE PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, gli studenti verranno accompagnati dai formatori e tutor presso i Centri per l'Impiego territoriali, gli Enti preposti per la ricerca attiva di lavoro, allo scopo di acquisire le conoscenze per muoversi attraverso la rete territoriale e sperimentarsi nel mondo del lavoro. Verranno favorite le visite presso gli Enti, quali ad esempio le Camere di Commercio e l'Agenzia delle Entrate, nell'ottica di fare conoscere quali sono i servizi offerti all'imprenditoria, alle aziende e agli artigiani che operano sul territorio.

#### **LE VISITE SUL TERRITORIO CONEGLIANESE E PROVINCIA**

Ai ragazzi saranno riservate uscite sul territorio coneglianese connesse con attività didattiche d'aula, al fine di conoscerne la cultura, l'arte, la storia e i quartieri della città, protagonisti di una intensa attività commerciale nei secoli. Osservando l'artigianato coneglianese, saranno in grado di tracciare gli esercizi logistici e commerciali connessi presenti sul territorio, nonché conoscere più da vicino l'artigianato locale riconosciuto a livello internazionale.

#### **LE VISITE CULTURALI**

Sono previste visite guidate presso città d'arte (Venezia, Trieste, Treviso, Padova, ...), in occasione dei viaggi di istruzione che si svolgono abitualmente in una giornata.

Sono previste visite ad eventuali mostre in base ad argomenti trattati nelle materie culturali, la partecipazione a laboratori attivati presso aree museali, a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, se attinenti a quanto sviluppato nelle varie discipline. Attraverso nuovi progetti inerenti alle nuove tecnologie, sarà possibile visitare i musei e opere virtuali.

### **6.11 INCONTRI CON IL MONDO DEL LAVORO/ CAREER DAYS**

Vengono organizzate varie attività che fanno incontrare e interagire i ragazzi con il mondo del lavoro, rappresentato da imprenditori, direttori e tutor di azienda, agenzie per il lavoro responsabili della selezione del personale, rappresentanti delle Istituzioni ed ex-studenti, per illustrare le esperienze professionali, le opportunità e le modalità con cui affrontare l'inserimento lavorativo. Queste attività prevedono la partecipazione dei ragazzi che potranno essere messi alla prova attraverso attività di *team building*, *job interview*, colloqui di lavoro, da parte delle aziende e agenzie che verranno invitate nelle giornate dedicate, denominate *Career days*. Il fine di queste attività è di intravedere i talenti dei ragazzi e dare loro opportunità concrete per prepararsi alle situazioni che dovranno affrontare sia in fase di stage o tirocinio curriculare, che al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro a conclusione del percorso di formazione professionale.

### **6.12 AVVIO E CONCLUSIONE DELL'ANNO FORMATIVO - FESTE**

All'avvio e alla conclusione dell'anno formativo oppure in occasione di particolari ricorrenze (Natale, San Giovanni Bosco), studenti e professori organizzano una mattinata di festa, invitando i genitori e quanti hanno condiviso il percorso formativo a vario titolo, al fine di valorizzare la conoscenza reciproca e vivere un momento conviviale insieme.

**Le finalità di simili eventi sono:**

- approfondire la conoscenza reciproca;
- condividere un momento di festa;
- testimoniare il percorso compiuto assieme;
- crescere nei valori che stanno alla base dell'opera salesiana.

Le attività variano di anno in anno, anche a seconda delle scelte fatte dagli stessi studenti che partecipano all'organizzazione delle feste (balletto, canto, recitazione, video, giochi, stand di approfondimento tematico, ascolto di testimoni significativi, mini-tornei sportivi, ecc.) e possono svolgersi,

parzialmente o interamente, anche fuori sede qualora ciò si renda utile a fini organizzativi e/o favorisca il raggiungimento della *Mission* dell'Ente.

### 6.13 SERVIZIO DI ASCOLTO E PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO

Il Servizio è uno spazio di ascolto e di comunicazione con figure specializzate nel ramo psicologico, momento di progettualità condivisa, risorsa di sostegno psicologico, supporto e informazione al fine di prevenire i danni derivanti da atteggiamenti legati al disagio personale e relazionale.

L'attività di Ascolto consiste nel fornire agli allievi la possibilità di colloquiare su qualsiasi problema (affettivo, familiare, scolastico, relazionale) che determina atteggiamenti e comportamenti negativi con sé stessi e con gli altri.

Le figure di riferimento sono due, trasversali per entrambi gli indirizzi, e gli utenti sono tutelati dalla professionalità deontologica del personale coinvolto.

### 6.14 ALTERNANZA RAFFORZATA (ASL) E/O APPRENDISTATO (APP)

Nel corso del secondo, terzo e quarto anno è previsto un periodo di ASL rafforzata e/o apprendistato presso aziende di piccole e medie dimensioni sia tradizionali che della GDO (per gli iscritti nel settore della logistica) e in aziende commerciali (per gli iscritti nel settore della vendita).

Grazie a una tradizione pluriennale la Scuola è collegata con una rete di aziende e si avvale di questa collaborazione nella formazione e valutazione degli studenti-stagisti, nonché nel rilevare il fabbisogno formativo e, di conseguenza, le competenze professionali da qualificare.

L'ASL/apprendistato è il momento in cui il corsista ha modo di sperimentare l'inserimento in un contesto di lavoro reale, mettendosi alla prova e recependo la "cultura del lavoro". Ciò rappresenta un momento di verifica della scelta professionale operata e favorisce la comprensione del significato delle regole organizzative, del senso dell'impegno finalizzato alla realizzazione di un compito e dell'importanza dei rapporti con colleghi e superiori, del lavoro di squadra oltre che delle competenze acquisite alla luce delle necessità concrete del lavoro.

**Gli obiettivi di tale esperienza sono:**

- sviluppare le competenze trasversali che pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento;
- incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill;
- sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- promuovere la funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante";
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- esplorare il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali;

- favorire un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine.

La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare.

**Il progetto viene articolato in tre fasi:**

**1. FASE PREPARATORIA:** *comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi* dell'attività rivolta a tutti i formatori coinvolti nell'attività ASL/APP; presentazione del progetto agli studenti; definizione degli obiettivi, come da progetto Regionale e direttiva, dei traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese. Nello specifico, in questa prima fase le principali attività svolte sono:

- illustrazione agli studenti delle funzioni del tutor formativo/OML e aziendale, modalità di individuazione dell'azienda, spiegazione del patto/progetto formativo e della convenzione ASL/APP
- illustrazione delle norme comportamentali durante l'ASL;
- illustrazione agli studenti del contratto di assicurazione e delle norme generali dello statuto dei lavoratori;
- erogazione del corso Sicurezza;

**2. FASE DI ATTUAZIONE:** *svolgimento dell'esperienza in azienda*. Le ore variano ogni anno in base alle richieste della Regione Veneto, ente finanziatore. L'azienda si impegna ad individuare una persona che funge da tutor aziendale che si incontra con il tutor formativo per programmare e verificare l'andamento dell'esperienza.

**3. FASE DI RESTITUZIONE:** *realizzazione di un prodotto finale* (in formato digitale, es. diario di bordo) soggetto a valutazione del tutor formativo/OML. Per le classi terze e quarte, la relazione finale sarà argomento da portare all'esame orale. Si richiede la capacità di elaborare i vari aspetti dell'esperienza di ASL/APP evidenziando eventuali criticità riscontrate.

**Le figure professionali coinvolte sono:**

- **IL TUTOR FORMATIVO/OML**, designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni (individuati dalla Legge 107/2015, "Guida Operativa per la Scuola 8 Ottobre 2015", DM n. 775 del 4 settembre 2019 "Linee Guida PCTO" cfr. pag. 21-22.):
  - propone al tutor aziendale il percorso formativo personalizzato e insieme elaborano la versione che verrà sottoscritta dalle parti coinvolte (Scuola, Struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
  - assiste e guida lo studente nei percorsi di ASL/APP e ne verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, il corretto svolgimento;
  - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
  - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
  - riporta al Collegio Formatori le esigenze espresse dal mondo aziendale, al fine dell'eventuale riallineamento dei programmi didattici e dei progetti formativi.
- **IL TUTOR AZIENDALE**, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica; rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa/ente e svolge le seguenti funzioni:
  - collabora con il tutor formativo alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza, condividendone il progetto formativo;
  - favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
  - garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
  - pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante.

## 6.15 PIANO DI INCLUSIVITÀ

Si realizzano interventi individualizzati di supporto formativo (stesura del Piano Didattico Personalizzato) per i giovani con bisogni formativi speciali (BES), per allievi DVA certificati (PEI) e con diagnosi DSA, inseriti negli interventi ordinari in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione, secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore. L'orientatore della Scuola Professionale "Don Bosco" si interfaccia con i Servizi socio-assistenziali (assistenti sociali del Comune, assistenti di comunità educative per minori, ...), con l'ULSS e la rete di sostegno al ragazzo composta da docenti, docente di sostegno e famiglia attraverso gli incontri GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) per raccogliere informazioni sullo studente e creare un percorso ad hoc che consenta di frequentare in maniera proficua la Scuola Professionale. Tali incontri vengono organizzati nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, solitamente nel periodo primaverile. Successivamente nel corso degli anni seguenti questi incontri vengono programmati una tantum per monitorare il percorso in itinere del ragazzo.

All'inizio del primo anno l'orientatore e gli psicologi effettuano dei colloqui individuali con tutti gli studenti per conoscere meglio le loro potenzialità e le loro fragilità allo scopo di aiutare i docenti ad intraprendere il percorso più funzionale col gruppo classe.

La Scuola Professionale "Don Bosco", nell'essenza del collegio docenti, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione di questi studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (BES), anche non certificati, dando attenzione ai NAI (nuovi arrivati in Italia) con corsi appositi di italiano interni, chiarisce ruoli e compiti delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, in collaborazione con le famiglie e gli operatori sociosanitari.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali. **Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli allievi con bisogni educativi speciali comprendenti:**

- disabilità (ai sensi della legge 104/92)
- disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010; Legge 53/2003)
- studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale (DM 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013);
- "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" (Decreto 66/2017 e il Decreto 96/2019).

Il gruppo GLI (gruppo per l'inclusività) predispone la documentazione (PDP e PEI) che viene compilata dai singoli docenti e viene sottoposta alla firma della famiglia. **Per quanto concerne i PEI si distinguono:**

- PEI ORDINARIO;
- PEI PERSONALIZZATO;
- PEI DIFFERENZIATO (rilascio di certificato di competenze e accompagnamento verso l'inserimento lavorativo).

Una volta predisposto il PDP/PEI lo studente viene sostenuto nell'apprendimento con la creazione di mappe e schemi efficaci al fine del raggiungimento degli obiettivi personalizzati prefissati.

A prescindere dal Piano Didattico dei singoli studenti, i formatori creano interdipendenza e omogeneità nel lavoro del gruppo classe, cercando di favorire anche i più fragili nell'ottenimento della qualifica.

È costante il rapporto con i servizi territoriali al fine di favorire una frequenza scolastica continua in ottica di prevenzione della dispersione scolastica

**GLHI, GLI e GLH, GLHO:** il Gruppo di Lavoro si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell'inclusività. (Indicazioni in materia di integrazione scolastica degli studenti diversamente abili; la Legge Quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 15 comma 2); il D.P.R. 24 febbraio 1994; VISTO il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2): la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la CM n. 8 del 06/03/2013 – Indicazioni operative.)

## 6.16 METODO DI INSEGNAMENTO

**Il metodo di insegnamento ha una duplice valenza:**

- **strumentale:** è una modalità di trasmissione delle conoscenze;
- **educativa:** è il modo in cui il formatore si atteggia nei confronti della classe e rende protagonisti gli studenti nel loro processo di apprendimento.

Pur nel rispetto della personalità ed originalità di ciascun docente, a livello collegiale (Collegio Formatori e Consiglio di Corso) si concordano modalità metodologiche, in modo che il metodo stesso possa diventare un'abilità trasversale da far acquisire agli allievi. Per questo i formatori si impegnano in un lavoro di aggiornamento delle metodologie e di coinvolgimento degli studenti nelle attività proposte, chiamandoli ad operare in prima persona.

Ogni pratica didattica prende l'avvio dall'analisi della situazione di partenza che permette ad ogni formatore di selezionare gli obiettivi specifici da raggiungere, per i quali è necessario scegliere i contenuti e organizzarli attraverso tappe e metodologie specifiche.

Per la scelta delle metodologie, è importante perseguire varie finalità: acquisizione dei contenuti; organizzazione "sociale" del processo di apprendimento; centralità dell'alunno nel processo di apprendimento. **In generale:**

- **l'applicazione del metodo induttivo**, che si può sintetizzare nell'"imparare facendo", ponendosi domande, osservando fenomeni di studio, sperimentando varie soluzioni fino a giungere al nucleo teorico della questione. L'impostazione didattica si propone di partire dall'osservazione di un fenomeno/fatto/prodotto/articolo per risalire ai contenuti teorici ad esso connessi; la conoscenza si raggiunge attraverso l'operare, l'interrogarsi e lo sperimentare, capovolgendo la prassi che vede prima l'acquisizione dei contenuti teorici e poi la loro applicazione pratica. Fondamentale risulta, in tal senso, la progettazione di attività di laboratorio che siano in grado di sviluppare negli studenti anche capacità collegate al concetto di "*problem solving*" applicato a situazioni concrete riscontrabili, anche potenzialmente, all'interno delle realtà economiche ed imprenditoriali del territorio, coinvolgendo, ove possibile, differenti discipline tra loro interconnesse.
- **l'acquisizione dei contenuti:** gli studenti, sia con modalità tradizionali (quali lezione frontale e studio nei libri di testo) sia con l'utilizzo di strumenti diversi (strumenti multimediali, mappe concettuali, ricerche monografiche, ricerche pluridisciplinari), vengono guidati ad accostare i contenuti culturali e professionali attivando abilità personali di approfondimento e di ricerca;
- **la didattica per competenze:** si sviluppa attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate ad una didattica attiva, in cui le varie discipline convergono verso la realizzazione di un prodotto finale nel quale l'allievo è in grado di mettere in campo le sue abilità, associate alle sue conoscenze, "ciò che sa con ciò che sa fare". La valutazione quindi si fonda su una prestazione reale e adeguata all'apprendimento che rifletta le esperienze concrete e la motivazione personale;
- **l'organizzazione "sociale" del processo di apprendimento:** si attivano modalità di lezione dialogata, lavoro in coppia o in piccolo gruppo con modalità cooperative, lavoro in gruppi di livello;
- **la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento** con l'utilizzo di metodologie che lo favoriscono quali:
  - **problem solving** per affrontare, attraverso fasi successive, problemi di varia natura: di ordine contenutistico, relazionale, organizzativo. Oggi ne è riconosciuta l'importanza in ambito lavorativo;
  - **brainstorming** per favorire uno spazio di comunicazione "neutrale", non sottoposto a pressioni di parte, che può essere usato da ciascun allievo per mettere in luce sé stesso e le proprie idee;
  - **cooperative learning** per promuovere lo stile collaborativo e sviluppare le soft skills richieste dal mercato del lavoro. Stimola l'apprendimento recuperando la motivazione allo studio, promuove la socializzazione e la collaborazione, potenzia le abilità relazionali: così operando, si sviluppano capacità relazionali e di lavoro in team;
  - **simulazione di lavoro** per applicare, nelle materie professionalizzanti, la parte teorica in situazioni di lavoro simulate nell'ambito di un laboratorio. Nel percorso dedicato all'Operatore dei sistemi e servizi logistici ciò avviene nel *Laboratorio Gestione Magazzino*, ricreando diverse situazioni che riproducono le dinamiche di stoccaggio, la gestione dei flussi amministrativi e della merce e la

comunicazione interna aziendale. Per quanto concerne invece il percorso di Operatore ai servizi di vendita, ciò avviene nel *Laboratorio Allestimenti e Gestione Vendita*, nel quale si integrano visual merchandising, comunicazione e web marketing, oltre a gestione commerciale del PV e informatica, per organizzare e gestire un punto vendita, sia di tipo tradizionale sia in ottica social media ed e-commerce. Qui, inoltre, gli studenti apprendono le basi per la progettazione di punti vendita fisici ed e-commerce;

- nel terzo anno si sperimenta la presentazione del curriculum vitae e si simula attraverso il metodo del **role-playing** un colloquio di lavoro, col supporto di esperti esterni che mettono gli allievi in contatto con il mercato del lavoro.

## 6.17 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli studenti, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Art. 1 del D.Lgs n. 62/2017).

La valutazione permette di cogliere le dinamiche dei processi formativi, distinguendo tra la verifica (intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall’allievo/a) e la valutazione (intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall’educazione nella personalità dell’allievo, in senso formativo e di sviluppo globale).

La valutazione periodica e finale è espressa per ciascuna disciplina con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Le prove possono essere scritte (test a scelta multipla o test Vero/Falso, domande aperte), orali (interrogazioni) o pratiche (prove di laboratorio, prove di realtà, ecc.). Di norma, il numero minimo di prove per ogni trimestre o pentamestre varia da materia a materia, a seconda del numero di ore settimanali e delle ore complessive previste per la materia/competenza che ogni docente ha a disposizione.

**Sono considerati fonti di valutazione le seguenti prove/progetti:**

- verifiche orali, scritte e pratiche di natura formativa e sommativa;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- prove di realtà;
- prove trasversali UDA;
- prove laboratoriali individuali e di gruppo;
- simulazione d’esame di Qualifica/Diploma Professionale.
- Esiti progetto di stage, apprendistato, alternanza scuola lavoro - parti integranti del percorso formativo.

Oltre a queste, sono previste verifiche formative di varia natura, quali domande dal posto, correzione dei compiti assegnati per casa, esposizione di lavori personali e di gruppo. L’oggetto della singola prova viene deciso dal singolo formatore o concordato tra più docenti qualora riguardi prove multidisciplinari, come le Unità di Apprendimento (UDA).

La Scuola Professionale, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In particolare:

- vengono attivati appositi corsi, prima dell’inizio ufficiale dell’Anno Formativo, dedicati ai nuovi inserimenti nelle varie classi;
- sono previste finestre di recupero, attraverso le quali, nel corso dell’Anno, gli allievi/e con lacune più o meno gravi possono riportarsi ad una parità formativa rispetto agli altri.

La scala docimologica è la scala in decimi che va dal voto minimo 1 al voto massimo 10:

| RENDIMENTO               | INDICATORI           | DESCRIPTORI                                                                                                                                                                                                                  | VOTO                                                                                     |
|--------------------------|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| ECCELLENTE/OTTIMO        | Conoscenze           | Ampie, complete, senza errori e particolarmente approfondite                                                                                                                                                                 | <b>9-10</b><br>Per il 9 ci sono i medesimi descrittori pur con valori assoluti inferiori |
|                          | Abilità e competenze | Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove<br>Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata<br>Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività e originalità                                  |                                                                                          |
| DISTINTO                 | Conoscenze           | Complete, corrette, approfondite                                                                                                                                                                                             | 8                                                                                        |
|                          | Abilità e competenze | Precisione e sicurezza in situazione standard<br>Esposizione chiara e precisa<br>Apprezzabile capacità di sintesi, rielaborazione talvolta originale                                                                         |                                                                                          |
| BUONO                    | Conoscenze           | Corrette, ordinate e strutturate nei nuclei fondamentali                                                                                                                                                                     | 7                                                                                        |
|                          | Abilità e competenze | Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note<br>Esposizione chiara, abbastanza precisa e lineare                                                                                                 |                                                                                          |
| SUFFICIENTE              | Conoscenze           | Sostanzialmente corrette ed essenziali                                                                                                                                                                                       | 6                                                                                        |
|                          | Abilità e competenze | Analisi elementari e pertinenti, applicazioni senza gravi errori in situazioni semplici<br>Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta e parzialmente guidata                                                         |                                                                                          |
| INSUFFICIENTE            | Conoscenze           | Parzialmente frammentarie e lacunose                                                                                                                                                                                         | 5                                                                                        |
|                          | Abilità e competenze | Applicazione guidata, ancorché incerta<br>Esposizione ripetitiva ed esigua<br>Schematismi ed esiguità di analisi                                                                                                             |                                                                                          |
| GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | Conoscenze           | Molto frammentarie e lacunose o addirittura assenti                                                                                                                                                                          | 1-4                                                                                      |
|                          | Abilità e competenze | Applicazioni scorrette con gravi errori, incomplete negli elementi essenziali o totalmente inesistenti<br>Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti<br>Esposizione scorretta o assente, frammentata, povertà lessicale |                                                                                          |

Nella valutazione complessiva i formatori tengono conto anche dei seguenti elementi:

- impegno, attenzione e interesse in classe;
- sistematicità nel lavoro in classe e a casa;
- partecipazione e collaborazione con compagni e docenti.

La prova interdisciplinare di terzo e quarto anno (denominata *Simulazione d'esame*) simula la prova d'esame di Qualifica/Diploma Professionale.

## 6.18 ESITI DEI PERCORSI

La valutazione degli esiti formativi segue le indicazioni per la conclusione dei percorsi di formazione iniziale previsti dalle normative regionali.

Nella valutazione per il superamento dell'Anno Formativo o per l'ammissione all'esame di Qualifica o di Diploma Professionale concorrono i seguenti indicatori:

- frequenza scolastica (75% minimo)
- voto di comportamento\*

- grado di attenzione e partecipazione in classe
- grado di motivazione all'attività didattica
- livello di apprendimento e grado di autonomia nella rielaborazione dei saperi
- grado di autonomia nel "saper fare"
- regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa e miglioramenti registrati

**\*Criteri di valutazione del comportamento VOTI E DESCRITTORI secondo il D.M.16/01/2009 art.4**

| VOTO | DESCRITTORI - Quando l'allievo...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- è tendenzialmente passivo;</li> <li>- deve essere frequentemente sollecitato ad assumere le proprie responsabilità;</li> <li>- rispetta le regole solo se sollecitato;</li> <li>- è disinteressato al confronto;</li> <li>- s'impegna in modo saltuario;</li> <li>- non rispetta le consegne;</li> <li>- esprime una partecipazione poco costruttiva.</li> </ul> <p>Inoltre il 6 viene attribuito, indipendentemente dalle caratteristiche dell'allievo, anche quando si verificano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza di sospensione oltre i 15 giorni, qualora si accerti un ravvedimento visibile nel comportamento;</li> <li>- in presenza di sospensione per un periodo inferiore ai 15 giorni, senza ravvedimento.</li> </ul> |
| 7    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- è tendenzialmente passivo;</li> <li>- è poco responsabile e necessita di sollecitazioni;</li> <li>- fatica a confrontarsi con le idee degli altri;</li> <li>- tende a rispettare saltuariamente le regole dell'ambiente in cui vive;</li> <li>- s'impegna in modo saltuario;</li> <li>- non è puntuale nel rispettare le consegne;</li> <li>- esprime una partecipazione settoriale all'attività scolastica.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 8    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- è poco collaborativo;</li> <li>- è generalmente responsabile anche se necessita ancora di sollecitazioni;</li> <li>- è poco interessato al confronto;</li> <li>- non ha interiorizzato completamente le regole dell'ambiente in cui vive;</li> <li>- s'impegna in modo discontinuo;</li> <li>- rispetta le consegne su sollecitazione;</li> <li>- esprime una partecipazione settoriale all'attività scolastica.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 9    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- è collaborativo;</li> <li>- è responsabile;</li> <li>- è disponibile al confronto;</li> <li>- interiorizza le regole dell'ambiente in cui vive e le rispetta in modo autonomo;</li> <li>- s'impegna in modo regolare;</li> <li>- rispetta le consegne;</li> <li>- partecipa all'attività scolastica.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- è collaborativo e propositivo;</li> <li>- è responsabile;</li> <li>- è disponibile al confronto, ascolta e cerca di comprendere il punto di vista dell'altro;</li> <li>- interiorizza le regole dell'ambiente in cui vive e le rispetta in modo autonomo;</li> <li>- s'impegna in modo regolare,</li> <li>- rispetta le consegne;</li> <li>- partecipa all'attività scolastica in modo attivo e costruttivo;</li> <li>- svolge approfondimenti autonomi,</li> <li>- persegue un proprio progetto di vita.</li> </ul> |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**Gli scrutini annuali possono prevedere i seguenti esiti:**

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - rendimento positivo in ciascuna area;
- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON DEBITI FORMATIVI - rendimento non ancora sufficiente in alcune aree, ma non invalidante a giudizio del consiglio di corso;
- NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - rendimento insufficiente, invalidante a giudizio del consiglio di corso per affrontare l'anno successivo.

La scuola provvede con sistematicità a segnalare alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ed attiva specifiche strategie per il miglioramento di tali livelli. Se al termine dell'anno formativo non si registrano i miglioramenti auspicati, la Direzione e il Consiglio di Corso si confrontano con la famiglia: le decisioni concordate mirano a favorire la crescita personale ed il proficuo sviluppo professionale dell'allievo.

In caso di ammissione alla classe successiva con debiti formativi l'allievo ha la possibilità di recuperare le lacune nell'anno formativo successivo, secondo le indicazioni del Collegio Formatori.

L'ammissione all'esame di Qualifica o di Diploma Professionale è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'ammissione è condizionata al raggiungimento di 60 punti su 100. **Il punteggio viene raggiunto attraverso i risultati raggiunti nelle competenze culturali e professionalizzanti, tenendo conto dei seguenti pesi:**

- **PER I CORSI ORDINARI TRIENNALI**

le competenze culturali e professionalizzanti (lo stesso dicasi per gli esiti di stage/apprendistato/alternanza scuola-lavoro) hanno il medesimo peso

- 1° anno: peso 20%
- 2° anno: peso 30%
- 3° anno: peso 50%

- **PER IL 4° ANNO**

- competenze culturali: peso 50%
- competenze professionalizzanti: peso 50%
- peso stage: punteggio "secco" (non ponderato)

Il punteggio così ottenuto può aumentare in base al numero di bonus che ogni allievo/a ha accumulato al termine di ogni anno.

**I bonus vengono attribuiti tenendo conto di**

- condotta positiva nel corso di ogni anno
- implementazione delle *soft skills*
- maturazione progressiva dell'allievo/a, sia personale che interpersonale
- responsabilità nello svolgere il ruolo di rappresentante di classe
- particolare impegno dimostrato nel lungo periodo
- attenzione rivolta ai compagni più fragili
- partecipazione attiva ad attività extracurricolari

La valutazione conclusiva documenta, nelle forme e nel linguaggio proprio dell'area professionale, l'acquisizione da parte dell'allievo delle competenze, professionali e trasversali, previste in esito al percorso e in linea con gli standard nazionali ed europei (EQF).

| LIVELLO EQF | TIPOLOGIA DI QUALIFICAZIONE                                                                                                                                                                                                            |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1           | Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione                                                                                                                                                                            |
| 2           | Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione                                                                                                                                    |
| 3           | <b>Attestato di qualifica professionale</b>                                                                                                                                                                                            |
| 4           | <b>Diploma professionale di tecnico</b><br>Diploma di istruzione liceale<br>Diploma di istruzione tecnica<br>Diploma di istruzione professionale<br>Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)                           |
| 5           | Diploma di tecnico superiore (ITS)                                                                                                                                                                                                     |
| 6           | Laurea<br>Diploma accademico di primo livello                                                                                                                                                                                          |
| 7           | Laurea Magistrale<br>Diploma Accademico di II livello<br>Master universitario di I livello<br>Diploma Accademico di specializzazione (I)<br>Diploma di perfezionamento o master (I)                                                    |
| 8           | Dottorato di ricerca<br>Diploma accademico di formazione alla ricerca<br>Diploma di specializzazione<br>Master universitario di II livello<br>Diploma Accademico di specializzazione (II)<br>Diploma di specializzazione o master (II) |